

AGGIORNAMENTO 2002
COMUNE COSTA VOLPINO (BG)
SITO: LOCALITÀ PIZZO

BREVE PRESENTAZIONE DEL SITO	<p>Trattasi di discarica di materiale proveniente da attività di fonderia e di materiali inerti derivanti da riporti abusivi di scarti di demolizione e rifiuti assimilabili agli urbani; quest'ultimi in volumi molto contenuti (verbale Provincia di Bergamo dicembre 1984, prot. 25281).</p> <p>L'area è posta a nord del lago Sebino e si estende tra i comuni di Costa Volpino (Bg) e Pisogne (Bs). Nel settore bergamasco ricade circa il 95% dell'area di discarica, la cui superficie è di circa 12.000 m².</p> <p>L'area interessata si estende, in una zona pianeggiante interposta tra il fiume Oglio ed il canale Italsider, sviluppandosi dalla sponda nord del lago, in direzione nord-est per circa 150 metri, verso la località Nistoi.</p> <p>La superficie di accumulo, posta solo fuori terra, presenta un'altezza media di circa 3-4metri. Il volume complessivo dei rifiuti è stimato in 45.000 m³.</p> <p>In precedenza l'area era situata in una zona umida, al bordo del lago, occupata da un canneto.</p>
PRESENZA ANTROPICA	<p>Nelle immediate vicinanze, per un raggio di circa 100 metri, la zona confina con terreni incolti. In direzione sud-est, in provincia di Brescia oltre il canale Italsider, si sviluppa un'area in parte industrializzata ed in parte residenziale. A 700 metri, sempre in direzione sud-est, si sviluppa l'abitato di Pisogne. Verso nord-est, a circa 500 metri, esistono insediamenti abitativi e produttivi in corrispondenza della località Gere.</p>
ACQUE SUPERFICIALI	<p>L'area confina con l'arenile che la separa dallo specchio d'acqua del lago d'Iseo.</p>
ACQUE SOTTERRANEE	<p>La falda è sub-affiorante, sia per la vicinanza del lago, sia in considerazione che il sito è compreso nel fondovalle del Fiume Oglio, in cui prevalgono sedimenti ghiaioso-sabbiosi molto permeabili. Sono stati effettuati tre piezometri per verificare la qualità dell'acqua di falda. Non sono state evidenziate contaminazioni.</p>
TERRENI	<p>Sedimenti fluviali e lacustri costituiti da ghiaie, sabbie ed intercalazioni di limi argillosi. In superficie si alternano aree parzialmente coltivate e terreni incolti.</p>
ARIA	<p>Non si ha riscontro di documentazione con segnalazione di molestie olfattive.</p>
CONDIZIONI STRUTTURALI	<p>Le analisi effettuate su campioni di rifiuto attestano la presenza di cadmio, cromo, bario, che qualificano parte del rifiuto come speciale (PMIP Bergamo 31 agosto 1988). Altre analisi effettuate dal PMIP di Brescia nel 1986 hanno accertato la presenza di cadmio, cromo III, Zinco, Manganese, Piombo in concentrazioni tali da classificare il rifiuto tossico e nocivo per Cadmio e Piombo.</p> <p>N.B. La ditta MetalFra srl di Gianico (Bs), ha presentato un progetto di bonifica dell'area nel novembre 1998. Il progetto esecutivo è stato presentato nel dicembre 2000. Nel maggio 2001 è stato presentato il progetto esecutivo e nel settembre 2001 la Conferenza dei Servizi ha dato parere favorevole con una serie di prescrizioni.</p>